



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Trend Energetico S.r.l.
trendenergetico@pecditta.com

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mase.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore 3
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Arch. Gabriella Rago
archgabriellarago@gmail.com

Alla Regione Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del
Suolo e l'Ecosistema
dg.500600@pec.regione.campania.it

Alla Provincia di Caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Al Comune di Pietramelara (CE)
protocollo.pietramelara@pec.it

Al Comune di Riardo (CE)
protocollo.riardo@asmepec.it

Al Comune di Teano (CE)
protocollo.teano@asmepec.it

Oggetto: [ID_VIP: 8345]" Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Industria del Sole" della potenza pari a 24,25 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Riardo (CE), Pietramelara (CE) e Teano (CE). Proponente Trend Energetico S.r.l.

Aspetti generali

Il progetto prevede la realizzazione di tre impianti FV, denominati “INDUSTRIA DEL SOLE 1 - 2 - 3” rispettivamente della potenza di 8.090, 8.080 e 8.080 kWp. L'intera centrale FV sarà composta da n. 1468 trackers con 28 moduli ciascuno, per un totale di 41.104 pannelli fotovoltaici e della potenza complessiva di 24.250 kWp. Essa verrà realizzata nei Comuni di Pietramelara e Riardo (CE) in area ASI, e sarà allacciata alla rete elettrica preesistente di distribuzione in Media Tensione (20 kV) di E-Distribuzione S.p.a., con linea interrata collegata alla CP Teano nel Comune di Teano (CE), in attuazione di tre soluzioni di connessione, tutte convergenti al medesimo punto.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

A) Aspetti progettuali

Si chiede al Proponente:

1. di fornire un elaborato descrittivo e cartografico aggiornato sul censimento delle interferenze sia fisiche sia ambientali (presenza di sottoservizi, interferenze aeree, interferenze superficiali, interferenze interrate, interferenze ambientali da vincoli e tutele) delle varie opere del progetto, le loro modalità di risoluzione. Altresì si richiede al Proponente per le interferenze fisiche con sotto-servizi primari di rappresentare alla Commissione lo stato delle eventuali interlocuzioni in essere con i vari gestori e di fornire le soluzioni tecniche ad oggi ipotizzate con le relative tempistiche;
2. di integrare la documentazione trasmessa con la descrizione delle aree di cantiere da occuparsi a servizio del progetto nella sua totalità e con la rappresentazione cartografica del layout di cantiere ed i presidi ambientali previsti per la minimizzazione degli impatti ambientali;
3. di integrare la documentazione trasmessa fornendo il Piano di dismissione dell'impianto FTV.
4. di chiarire se nel Computo Metrico Estimativo del progetto sono inclusi gli oneri economici per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo prevista e, qualora non conformi per il riutilizzo in situ, se sono inclusi gli oneri per il conferimento all'esterno del sito di produzione in regime di rifiuto prediligendo impianti di recupero piuttosto che impianti di discarica;
5. di produrre una relazione tecnica in cui siano descritte le modalità prescelte per la connessione dell'impianto Fotovoltaico alla Cabina Primaria Teano e alla RTN, con l'indicazione delle opere già esistenti e di quelle in progetto da realizzare, riscontrandone le corrispondenti voci di costo nel computo metrico estimativo. Per le opere da realizzare si chiede inoltre di fornire un quadro dettagliato degli impatti sulle componenti ambientali e le relative misure di mitigazione.
6. di fornire in un unico documento la descrizione delle opere di connessione (linee elettriche, cavidotto, cabine e stazioni elettriche); in particolare indicare percorso, lunghezze e caratteristiche dei cavidotti e delle linee elettriche (comprese quelle interne al campo FV) e specificare se si tratta di linee interamente interrate o se vi siano in tutto o in parte linee aeree. Dettagliare altresì le interferenze dei cavidotti con le aree protette, beni tutelati, reticolo idrografico ecc. Fornire altresì indicazioni sulla esatta collocazione e sulle caratteristiche delle cabine elettriche e delle stazioni di trasformazione, specificando le superfici occupate e le

caratteristiche delle aree impegnate; Fornire inoltre adeguate corografie descrittive dei diversi settori di produzione e di tutte le connessioni.

7. di fornire maggiori dettagli in merito alla configurazione dell' impianto fotovoltaico, le potenze elettriche impegnate dei vari componenti, le cabine di campo, i cavidotti interni, le caratteristiche dei pannelli, la loro altezza da terra e alla distanza tra le file; specificare le modalità di infissione a terra delle strutture portanti ecc.
8. di argomentare esaurientemente l'occorrenza di 3 preventivi di connessione, con 3 STMG distinte e un unico punto di connessione alla rete.
9. di specificare meglio se si intende esercitare attività agricola e/o pastorale e definire l'impianto come "Agrivoltaico" e, in caso, di fornire i relativi dettagli secondo le: "*Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici*" pubblicate dal MITE il 27 giugno 2022.

B) Gestione delle materie

Si chiede al Proponente:

1. di fornire un documento aggiornato e/o di integrare il SIA con la gestione delle materie in cui siano individuati e descritti i fabbisogni di materiali da approvvigionare, eventuali fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati e degli esuberanti di materiali di scarto, provenienti dagli scavi; individuazione di eventuali cave per approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre e rocce da scavo; descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte;
2. di fornire una descrizione sulla gestione dei materiali di risulta e dei terreni provenienti dalle operazioni di scavo, in linea con le prescrizioni delle attuali normative di riferimento rappresentate dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal DPR 120/2017;
3. di aggiornare il SIA con una stima sia qualitativa sia quantitativa della produzione di rifiuti per la realizzazione delle varie opere nelle fasi di cantierizzazione, realizzazione e dismissione, posto che nel SIA si rimanda al successivo livello di progettazione o comunque prima dell'inizio dei lavori la predisposizione di un Piano di Gestione dei rifiuti;
4. di fornire anche le modalità di gestione dei rifiuti prodotti e l'individuazione degli impianti di trattamento, recupero ed in ultima analisi smaltimento dei rifiuti prodotti;
5. di fornire il percorso da seguire per il conferimento dei rifiuti prodotti, individuando i potenziali impatti relativi a traffico rumore, atmosfera, biodiversità, paesaggio ed eventuali relative mitigazioni.

C) Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti art.24 DPR 120/2017

Si chiede al Proponente:

1. di integrare la caratterizzazione delle TRS per le opere areali da realizzare tenendo conto del numero dei punti di indagine previsti dall'Allegato 2 del DPR 120/2017, posto che è stato previsto per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti: n. 15 punti di indagine per la realizzazione del Cavidotto MT- BT area impianto Fotovoltaico; n. 17 punti di indagine per la realizzazione del Cavidotto tra l'impianto e il punto di consegna e la richiusura;
2. di fornire una planimetria recante l'ubicazione dei punti di campionamento previsti per la caratterizzazione delle TRS corredata di tabella di sintesi recante codice punto di

campionamento, coordinate geografiche e metriche nel sistema universale WGS 84 fuso 33, profondità campioni da prelevare e sottoporre a determinazioni analitiche;

3. di dettagliare le modalità di scavo per la realizzazione dell'opera in progetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, co.3 lettera a);
4. di fornire planimetrie indicanti i volumi degli scavi e dei reinterri.
5. di fornire l'individuazione degli impianti da conferire le terre e rocce da scavo in regime di rifiuti qualora fosse accertata la non idoneità del materiale scavato al riutilizzo in situ, gli estremi autorizzativi degli impianti, le quantità da conferire, i percorsi previsti e le modalità di trasporto previste dal cantiere/dai cantieri.

D) Impatti cumulativi

Si chiede al Proponente:

1. di integrare il SIA o di fornire un elaborato aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con eventuali altri impianti da fonti rinnovabili (eolici o di altra tipologia) esistenti, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale, in fase di cantierizzazione e già autorizzati sottoposti sia a procedure autorizzative regionali sia nazionali, posto che nel § 8.15 del SIA sono stati evidenziati impianti realizzati e non in funzione ricadenti all'interno della ZVT (dominio) di 3 km;
2. di fornire un documento con maggiori dettagli sulle misure di mitigazione previste e sulle misure di compensazione anche a favore dei comuni interessati (All.2 del DM 10/9/2010).

E) Ambiente idrico

Posto che l'analisi predisposta non approfondisce alcune tematiche, si richiede al Proponente:

1. di fornire informazioni in merito alla profondità falda superficiale e sotterranea;
2. di fornire informazioni su eventuale uso pesticidi, concimi, fitofarmaci per opere a verde;
3. di identificare, anche in area vasta, presenza di eventuali acque superficiali o sotterranee destinate ad usi specifici, in particolare di acqua destinata al consumo umano, e la determinazione di possibili impatti, qualitativi e quantitativi, diretti e indiretti, su tali acque;
4. nel caso di presenza e possibili impatti con sorgenti e pozzi destinati alla captazione di acqua destinata al consumo umano, di fornire informazioni dettagliate sui confini delle aree di salvaguardia ai sensi dell'art. 94 del Dlgs 152/2006 e sui criteri indicati nell'art. 7 del dlgs 31/2023 Valutazione e gestione del rischio delle aree di alimentazione dei punti di prelievo di acque da destinare al consumo umano;
5. di valutare gli impatti e mitigazioni su acque superficiali e sotterranee associati al passaggio dei cavidotti in TOC, anche mediante la redazione di uno studio di invarianza idraulica;
6. di stimare i consumi idrici, indicare le fonti di approvvigionamento sia per la fase di cantiere, sia per la manutenzione del parco fotovoltaico e delle opere a verde previste, di valutare il possibile riuso acque di lavaggio.

In particolare per il PMA il Proponente dovrà tenere conto anche delle seguenti prescrizioni:

- a) Suolo e sottosuolo: dovrà essere previsto il monitoraggio completo della fertilità del suolo, così come riportato nelle *“Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra”* redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA.

- b) Acque sotterranee: mediante tre punti di campionamento nell'area dell'impianto FV posizionati 1 a monte e 2 a valle rispetto al flusso della sottostante falda acquifera dovrà eseguire il monitoraggio quali-quantitativo della falda.
- c) Acque superficiali: eseguire il monitoraggio dei principali parametri chimici, chimico-fisici e biologici di ciascun corpo idrico interferito nell'area progettuale nelle fasi AO, CO e PO mediante 2 punti di monitoraggio (1 a monte e 1 a valle).

F) PMA

Posto che il Proponente non redige un documento PMA sulla base delle "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i), Ministero dell'Ambiente e del Territorio (2018)*" ma introduce il PMA solo in un paragrafo all'interno del SIA, si richiede di:

1. predisporre per tutte le componenti ambientali un PMA e indicare in maniera univoca i parametri da monitorare, i punti di campionamento caratteristici per ogni tipo di monitoraggio, con relativa rappresentazione su cartografia adeguata, la frequenza del monitoraggio e le modalità in accordo alle suddette linee guida.

G) Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Si chiede al Proponente:

1. di predisporre un documento in cui vengono forniti gli elementi di valutazione e la descrizione dei previsti effetti negativi significativi sull'ambiente, derivanti dalla vulnerabilità del progetto nel suo complesso (impianto e opere di connessione alla RTN) ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto (inclusi quelli per la salute umana e quelli dovuti ai cambiamenti climatico). Considerare anche il rischio di incendio, di distacchi e/o ribaltamento pannelli dovuto ad eventi atmosferici eccezionali, scariche atmosferiche ecc.;
2. ai sensi delle Linee Guida all'Integrazione dei Cambiamenti Climatici e della Biodiversità nella Valutazione di Impatto Ambientale della Commissione Europea, di valutare l'impatto del progetto sul clima e sui cambiamenti climatici, ossia gli aspetti di mitigazione ai cambiamenti climatici (emissioni dirette e indirette di GHG), e l'impatto dei cambiamenti climatici sul progetto e sulla sua attuazione, ossia gli aspetti di adattamento (ondate di calore, precipitazioni estreme, esondazione dei fiumi e alluvioni lampo; tempeste e vento forte; frane e smottamenti; innalzamento del livello dei mari, onde di tempesta, erosione costiera ed intrusione di acqua salata; ondate di freddo; danni dovuti al gelo e disgelo;
3. per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, di verificare la presenza:
 - a) di aree contaminate o potenzialmente contaminate;
 - b) di ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV e secondo le apposite linee guida "LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022. Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali";
4. di verificare che il sito per l'installazione dell'impianto fotovoltaico non rientri tra le aree vincolate ai sensi della L.353/2000 e che pertanto sulle stesse non siano intercorsi incendi negli ultimi 10 anni.

H) Campi elettrici e magnetici

Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003 si chiede al Proponente:

1. di comunicare i dati per il calcolo, incluse le relative portate in corrente in servizio normale, e l'ampiezza delle fasce di rispetto per tutti gli elettrodotti in progetto, intesi come linee elettriche in alta e media tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001);
2. di elaborare corografia dettagliata di insieme, con planimetrie catastali e ortofoto recenti per gli elettrodotti, indicando graficamente la relativa fascia di rispetto o le DPA. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo cordato ad elica non è necessario il calcolo della fascia di rispetto ed è sufficiente l'indicazione grafica della DPA (1 m per lato);
3. di indicare e censire gli eventuali ricettori, gli ambienti abitativi, e/o luoghi adibiti a permanenza superiore alle 4 ore giornaliere prossimi alle opere anzidette;
4. di fornire le opportune valutazioni in merito all'esposizione dei recettori per questa componente.

I) Rumore

Si richiede di fornire la documentazione per la valutazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 1 e seguenti, della legge n. 447 del 1995. In particolare si chiede al Proponente:

1. di eseguire adeguata analisi dello stato dell'ambiente e della compatibilità dell'opera (incluse le opere di connessione elettrica), riguardo la componente rumore, così come indicato dalle Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale", continuando ad avvalersi di un soggetto abilitato a svolgere la professione di tecnico competente in acustica e iscritto all'elenco nazionale di cui al d.lgs. 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di porre adeguata attenzione nel fornire gli opportuni elementi di valutazione per l'impatto dovuto alle fasi di esercizio, e soprattutto alle fasi di cantiere (realizzazione e dismissione dell'opera) nonché delle opere accessorie, incluse le opere di connessione alla RTN, ovvero i cantieri relativi alla realizzazione delle stazioni e sottostazioni elettriche, alle modifiche delle linee aeree e alla stesura dei cavidotti e per ciò che riguarda il traffico veicolare indotto;
3. di evidenziare eventuali azioni di mitigazione che potrebbero rendersi necessarie e fornirne una stima dell'efficacia;
4. di integrare adeguatamente il Piano di Monitoraggio Ambientale, per le fasi ante operam e post operam, con particolare riguardo, per le fasi di cantiere.

J) Emissioni in atmosfera e Vibrazioni

Si chiede al Proponente:

1. di fornire gli elementi valutativi idonei ad escludere o a trattare adeguatamente la significatività dell'impatto di queste componenti nelle fasi di realizzazione dell'opera (fasi di cantiere così come descritte al punto precedente);
2. di adeguare il PMA in base agli esiti del punto precedente.

K) Paesaggio

Posto che l'analisi predisposta non approfondisce alcune tematiche, si chiede al Proponente di:

1. effettuare uno studio di intervisibilità dell'opera corredato da cartografia e mappe specifiche che giustificano la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni";
2. fornire ulteriori immagini ante operam e post operam attraverso fotosimulazioni che rendano maggiore evidenza dell'inserimento dell'opera nel paesaggio, da punti di vista statici e dinamici, da e verso i più importanti recettori sensibili, quali beni culturali e paesaggistici esistenti. Si chiede inoltre di produrre foto-inserimenti in corrispondenza della stazione elettrica e/o sottostazione utente. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità dell'opera, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi specificando i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione. Le immagini fotografiche e le fotosimulazioni richieste dovranno essere elaborate con un angolo visuale medio, ca. 60°, prossimo a quello di attenzione umana;
3. Si chiede di fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;
4. per la stazione elettrica e/o sottostazione, presentare un progetto di inserimento paesaggistico, che possa contribuire a rinforzare i corridoi ecologici o aree di specifica naturalità al fine di contribuire al mantenimento del significato del paesaggio, a mitigare la stazione e a ridurre al minimo il consumo di suolo, anche secondo le linee guide di Ispra "Sugli interventi di ingegneria naturalista nel settore dell'infrastrutture del trasporto elettrico" MLG 78.2 / 2012. Il progetto dovrà essere redatto da professionalità adeguate e specifiche (es. architetti paesaggistici, supportati da dottori in Scienze Agrarie, Naturali, ecc.);
5. per i manufatti esterni della stazione elettrica e/o sottostazione utilizzare materiali e tecniche locali e colorazioni che mitighino l'impatto sul paesaggio, coerenti con il contesto ambientale di riferimento;
6. descrivere le misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti della Stazione elettrica e/o sottostazione, e dell'impianto fotovoltaico in tutte le sue fasi di vita (cantiere, esercizio, dismissione) con specifico riferimento ai "rilevanti valori patrimoniali, paesaggistici e identitari propri del territorio interessato".
7. Posto che i proponenti hanno previsto la realizzazione di siepi perimetrali, al fine di valutare l'effetto mitigativo dell'impatto visivo, si richiedono:
8. informazioni dettagliate su estensione, ubicazione, altezza delle siepi perimetrali e relativo sesto di impianto previsto dal progetto con indicazioni delle specie da utilizzare. Tali siepi dovranno essere costituite da specie autoctone assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali.
9. i fotoinserti delle siepi di cui al punto precedente.

L) Misure di compensazione

In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare quali misure si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto delle stesse ed eventuali garanzie economiche a sostegno.

M) Ulteriore documentazione

Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede che la documentazione fornita in generale, nonché le valutazioni, gli esiti delle verifiche e dei controlli in essa contenute, siano sempre redatte avvalendosi di tecnici specializzati e/o competenti e certificati qualora richiesto dalle norme vigenti¹ e quindi darne opportuna evidenza.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiamano, i pareri pubblicati sul sito del Mase, in quanto relative al procedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché i Pareri/Richieste d'integrazioni ed ulteriori già emessi o che dovessero pervenire anche da altri Enti, facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito

¹Si consideri ad esempio:

1. Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza. Vedi Linee Guida Nazionali per la Valutazione Di Incidenza (VIncA) pubblicate in G.U. serie generale 28-12-2019
2. Legge n. 447 del 1995, art. 2, comma 6.

l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR

Prof. avv. Elisa Scotti

giusta delega del 25.7.2024

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)